

IL MALAFFARE E LA CORRUZIONE POLITICA ITALIANA

Tutti i giorni è consuetudine assistere a continui interventi della magistratura contro amministratori pubblici, comitati di affari, politici e compagnia bella, con provvedimenti di custodia cautelare, arresti, retate, conseguenti a reati, in prevalenza di corruzione nella gestione della cosa pubblica, per appalti di grandi opere che consentono a questi privilegiati gestori, consistenti prelievi di danaro pubblico, frutto di tangenti, ad opera di mazzettari di professione, nel connubio inscindibile tra comitati di affari, mafia e politica..

L'Opinionista

Nel clima pre elettorale delle tormentate elezioni Europee, abbiamo assistito al sacco pubblico delle vicende che riguardano l'EXPO, questa gigantesca macchina mangiasoldi, che prima già di essere realizzata è stata abbondantemente saccheggiana, da gare truccate, che hanno consentito l'affidamento dei lavori ai volti noti della cricca di gestione, con interventi della magistratura tuttora in corso, per passare nei giorni scorsi agli scandali della UBI Banca, fino ad arrivare a Banca Carige, con arresti di nomi eccellenti, quali il presidente, e prima ancora l'arresto dell'ex Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana, Scajola, ancora in carcere, per avere aiutato il rampollo di casa Maticena, che comunque beatamente vive a Dubai, per finire, ma l'elenco degli arresti futuri andrà avanti per un bel po' di tempo, alla notizia di oggi che vede un elenco di 35 arrestati, per corruzione, come dicevamo tangenti, tutto intorno alla torta mangiasoldi delle opere così dette del Mose a Venezia. Un'altra grande truffa, tutta italiana, (e in questo siamo insuperabili, che ci vede in testa a qualsiasi altra graduatoria di merito), è stata scoperta in que-



Il Sindaco di Venezia Giorgio Orsini

ste ore a danno dello Stato Italiano, ancora una volta per le grandi opere, in questo caso si tratta di Venezia e del progetto denominato "Mose" per la difesa della città di Venezia dall'invasione delle acque e che coinvolge gli amministratori locali, il Sindaco Giorgio Orsini, che assistito dai politici del loco, in particolare parlamentari, che insieme ad altri, tra cui l'ex ministro Galan, di cui è stata chiesta la custodia cautelare, tutti insieme, nel mucchio, sperperano allegramente e si appropriano di queste risorse, riservate a rea-

lizzare, quanto di buono sembrerebbe che si dovesse fare in una città come Venezia, che potrebbe finire sott'acqua negli anni a venire. Ma niente da fare, dove ci sono i soldi, la corruzione regna sovrana, gli appetiti insaziabili di personaggi senza scrupoli, arraffano più che possono, in una continua avidità che non ha fine. L'Italia, a proposito dei danni che causa la corruzione, paga, quindi perde, oltre 60 miliardi all'anno, una cifra a nostro modesto parere, molto poco sotto stimata. Insomma questo è il quadro di

insieme che mostra l'Italia, nel momento, sicuramente, più difficile della sua travagliata esistenza, mentre agli italiani si chiedono continui sacrifici, lo spread e le commissioni europee ci dettano legge, austerità e restrizioni economiche soltanto per i poveri cristi, niente e null'altro rimuove questa incancrenita situazione. Equitalia distrugge le imprese, che chiudono in massa, la povertà è arrivata a livelli spaventosi, le tasse incombono, TASI, IUC e compagnia bella, la disoccupazione avanza senza tregua, in quanto, tra l'altro, è dovuta al fatto che le imprese hanno chiuso e quindi di logica conseguenza il lavoro viene a mancare. Il resto va, nella consueta e ordinaria amministrazione. Si celebrano i festeggiamenti, con le parate militari per la festa della Repubblica del 2 giugno, Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lancia appelli alla ripresa, alla cautela, ad abbassare i toni, i personaggi tutti della politica italiana gli fanno coro, con Renzi in testa che vola a presiedere la commissione europea in questi giorni, che impone all'Italia il pareggio di bilancio, non si parla ancora del "fiscal compact" che obbligherà l'Italia ad un esborso di oltre 25 miliardi all'anno, una montagna di soldi che nessuno crede che l'Italia possa trovare ogni anno da versare all'Europa per oltre 25 anni, uno scenario allucinante. In conclusione, in questo clima di confusione e di poca chiarezza, si annunciano queste o quelle manovre di assestamento, di controllo della spesa pubblica, mentre il mondo parallelo, per intenderci, come dicevamo, quello degli affari, continua allegramente il suo interminabile balletto. In fondo verrebbe da pensare che tutti



L'Ex Ministro Giancarlo Galan

questi signori, che sono i protagonisti della vita pubblica italiana e artefici di questi continui furti, lo fanno a ragion veduta, in quanto non subiscono punizioni rilevanti, al massimo qualche giorno in carcere, o meglio ancora arresti ai domiciliari, o affidamento ai servizi sociali. Lasciano pensare che, tutto sommato, conviene a loro rubare, perché mandano le tangenti incassate all'estero, più quanto hanno già percepito indisturbati fino adesso, hanno pensioni d'oro di circa almeno 90.000 euro al mese, dispongono certamente di qualche residenza in ville privilegiate nei paradisi fiscali, quindi per loro il gioco vale la candela e con buona pace per tutti, avranno di che vivere e si possono ritirare a vita privata e trascorrere gli ultimi loro anni di esistenza, insieme alle loro famiglie o alle loro amanti e vivere serenamente fino alla fine dei loro giorni, alla faccia dell'Italia.